

Alberto Sordi: un Uomo, il suo sogno



La cerimonia del 2019 per la consegna del "Premio Alberto Sordi alla Solidarietà" che premia anche gesti singoli di solidarietà verso gli anziani

Nella sua lungimiranza, l'attore intuì che non solo l'anziano aveva bisogno di cure sanitarie mirate, ma che l'invecchiamento della popolazione sarebbe stato un fenomeno in forte e rapida crescita

“Giocava in pubblico con la fama di avaro perché solo pochissimi conoscevano ciò che faceva per gli altri”. E' una frase che ben delinea l'Uomo Alberto Sordi. Alberto è l'attore più amato dalla gente, non solo per la sua poliedricità e il suo innato talento. Soprattutto per il suo lato umano, l'essere vicino alla gente, essere uno “del popolo”, uno di noi, con le sue paure, le fragilità, le complicate situazioni quotidiane, a volte comiche, a volte drammatiche. Ma il lato umano, vero, personale, in pochi lo conoscono realmente. La sua generosità, lungimiranza ed altruismo vengono premiati adesso, nell'anno del centenario della sua

nascita che cade il 15 giugno, in molteplici occasioni di celebrazione. Una di queste, senza dubbio prestigiosa, è l'occasione dell'annullo filatelico e il francobollo a lui dedicato dalle Poste Italiane, che riconoscono anche la presenza e la partecipazione all'opera della Fondazione Alberto Sordi, da lui istituita in vita, con finalità specifiche per aiutare a migliorare le condizioni di vita degli anziani. Nato a Roma il 15 giugno 1920, da Pietro, concertista del Teatro dell'Opera, e Maria, maestra elementare, ha sempre dimostrato attaccamento viscerale alla sua città che amava profondamente, con tanti pregi e di-

fetti che rese protagonisti attraverso personaggi indimenticabili. Spesso ci hanno fatto ridere. Molte volte ci hanno fatto riflettere. Talvolta anche piangere. Così, com'è la vita. Il carattere e la determinazione di Alberto Sordi, la tenacia e l'abnegazione che l'hanno portato al successo come attore in un'Italia difficile e piena di contrasti, rinunciando alla famiglia e "sposando" letteralmente la sua carriera, tanto da considerare suoi "figli" i quasi 200 film interpretati, ne fanno soprattutto un uomo sorprendente, eclettico quanto popolare.

Alberto non si sottrasse mai all'abbraccio del pubblico che considerava la sua famiglia. E la gente di Roma lo elesse sindaco per un giorno, in occasione dei suoi 80 anni. Poi, per stargli vicino alla sua morte, una folla mai vista se non per il Papa, sfilò per giorni davanti a lui in segno di rispetto, amore, gratitudine.

Alberto ha rappresentato l'Italia.

Le sue virtù, le sue fragilità. La forza vincente del cuore.

Con grande discrezione e riservatezza, era solito fare del bene senza farlo sapere. E proprio per effetto di quel cuore grande che aveva, Alberto ha continuato a sorprendere. Ha lasciato alla Fondazione che porta il suo nome, da lui creata nel 1992, un terreno su cui costruire un sogno, il suo sogno. Un progetto sociosanitario dedicato al miglioramento delle condizioni degli anziani. Su quel terreno è stato realizzato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma, un polo di ricerca universitaria avanzata e un Centro per la Salute dell'Anziano. Molto più che una visione, quella di Alberto. Nella sua lungimiranza, intuì che non solo l'anziano

Un francobollo per i suoi 100 anni celebra la grandezza e il lato umano dell'attore più amato

ha bisogno di cure sanitarie mirate, ma che l'invecchiamento della popolazione sarebbe stato un fenomeno in forte e rapida crescita. Un cambiamento sociale. Bisognava aiutare le persone contro solitudine e abbandono, prime cause di depressione... e malattia: per questo è nato poi il Centro Diurno Anziani Fragili che serve un intero grande quartiere di Roma...

Oggi la Fondazione Alberto Sordi continua a coltivare questo e tanti altri progetti sociali e culturali: attraverso il documento della Carta Alleanza per le Persone Anziane ha creato una rete di sinergie, relazioni e dialogo fra istituzioni, enti ed associazioni. Fra Sanità e Territorio. Con l'obiettivo di Alberto di mettere la persona anziana al centro delle cure e della ricerca scientifica.

Nel 2020, l'anno del centenario della nascita, l'iniziativa dedicata di un annullo postale - tradizionale e secolare sigillo di prestigio - ha un significato che travalica i confini nazionali e amplifica, oltre che gli aspetti talentuosi dell'artista, anche e soprattutto, il valore ed i principi dell'Uomo, Alberto Sordi.



La Fondazione Alberto Sordi, costituita nel 1992, sostiene la ricerca scientifica sulle patologie dell'età avanzate e l'assistenza qualificata delle persone anziane, nel rispetto prima e nella valorizzazione poi della dignità della persona umana e del suo diritto alla vita e alla salute.

L'Associazione Alberto Sordi - Organizzazione non lucrativa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso il sostegno e la gestione di centri polivalenti ed integrati per la cura e l'assistenza qualificata delle persone anziane.



Il Centro per la salute dell'Anziano a Trigoria, Roma



**FONDAZIONE
ALBERTO SORDI**

Gli anziani, una ricchezza per tutti

Via Álvaro del Portillo, 5
00128 ROMA

Tel. +39 06 22 54 16 21

Fax +39 06 22 54 16 03

www.fondazionealbertosordi.it

info@fondazionealbertosordi.it